

# Studio su indebitamento e usura Como è in fondo alla classifica

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2013

■ **Como è al 90° posto, su 103 province italiane, per indice di coerenza tra reddito e consumi delle famiglie.**

Lo rivela la ricerca della Camera di commercio di Roma relativa all'indebitamento patologico e al credito illegale analizzati alla luce della crisi attuale.

Una posizione che, si potrebbe pensare, Como occupa con poco onore a causa dell'elevato numero di frontalieri. Eppure, Varese, altra provincia di confine, presenta un indice di coerenza tra credito e consumi che si ferma alla 67° posizione, Sondrio alla 46°. E Napoli, che la ricerca pone all'ultimo posto per rischio d'indebitamento patologico e usura, presenta un indice di coerenza tra reddito e consumi che non va oltre la 78° posizione.

Per **Alessandro De Lisi**, direttore del Centro studi sociali contro le mafie Progetto San Francesco, il motivo è semplice. «Como rappresenta l'epicentro, seguita da Varese e Imperia, per traffici legati a esportazione illecita di capitali - spiega - l'ndrangheta ha, quindi, scelto Como per piazzare capitali utili a coprire i debiti di famiglie e imprese in difficoltà. Si è così resa conto - puntualizza - che investire in capitali è molto più



**Alessandro De Lisi**

redditizio che gestire ristoranti, soprattutto per acquistare consenso sociale».

In poche parole, secondo De Lisi «la presenza elevata di frontalieri non falsifica più di tanto questo dato - precisa - al contrario, a Como è necessario riscrivere le regole del lavoro e del credito.

Serve, insomma, un nuovo atto immunitario - scandisce - che metta al riparo la società dalle infiltrazioni mafiose legalizzate che, a prima vista, si esplicano attraverso sale slot e compro oro». Inoltre, secondo la Camera di commercio di Ro-

ma, ogni famiglia comasca devolve in media il 6,8% del proprio reddito al gioco d'azzardo. Le più virtuose sono le famiglie di Bolzano, che destinano in media il 2,9% del reddito alle slot, le più esposte quelle di Pavia che si giocano alle macchinette l'11% del reddito.

«A settembre lanceremo a Como la "banca della fiducia" - annuncia il direttore del Progetto San Francesco - mai come nel nostro territorio è necessario salvare imprese e famiglie dalle trame della finanza gestita dalla criminalità organizzata». Tra i reati, è l'usura quello a cui i comaschi risultano più vulnerabili (40° posto), seguito dal danneggiamento con incendio (35° posto) e dalle rapine (26° posto).

«Nel momento peggiore della crisi - commenta il presidente del Codacons, **Mauro Antonelli**, lo Stato non ci ha pensato due volte a introdurre lotterie, slot o siti online facendoci pagare sopra pure le tasse».

«Ed ecco che, sempre più consumatori comaschi - aggiunge - non potendo più permettersi d'indebitarsi con le finanziarie per mantenere il tenore di vita d'un tempo, sono caduti nelle maglie del gioco e dell'usura». ■ **Sara Ballabio**